



VERBALE COLLEGIO DOCENTI

4 SETTEMBRE 2020

In data 4 settembre 2020 alle ore 10,00 si apre il Collegio Docenti su piattaforma Teams.

Il Collegio si apre con i saluti del Direttore che passa subito la parola alla prima candidata: prof.ssa **Claudia Alliata di Villafranca** che presenta il suo programma (allegato 1). Alle linee programmatiche del programma, pubblicata sul sito, aggiunge il suo impegno riguardo le ore di ricerca che, ad oggi, non possono essere svolte in caso il docente svolga insegnamenti fuori monte ore.

Terminata la presentazione della prof.ssa Alliata, il Direttore passa la parola alla candidata successiva, prof.ssa Cecilia Casorati.

Alle ore 10,45 la prof.ssa **Cecilia Casorati** inizia la presentazione del suo programma (allegato 2). Oltre alla presentazione del programma, la prof.ssa Casorati, presenta ufficialmente il docente che, in caso di elezione, sarà il suo vice direttore: il prof. Ernani Paterra.

Alle ore 11,15, al termine della presentazione della prof. Casorati, il Direttore passa la parola alla prof.ssa **Vita Segreto** che presenta il suo programma. (allegato 3).

Alle ore 11,00 si apre il dibattito. Il Direttore prega, chi voglia intervenire, di prenotarsi.

Il primo intervento è della prof.ssa **Impei** che chiede alla prof.ssa Casorati spiegazioni riguardo l'implementazione dei laboratori, argomento che la candidata ha trattato durante la presentazione del programma. La prof.ssa Casorati chiarisce la sua posizione riguardo i laboratori, sia interni che esterni. Stessa domanda rivolge alla prof.ssa Segreto che chiarisce la sua posizione riguardo la denominazione "laboratorio".

La prof.ssa **Agostini**, fa presente che nelle presentazioni non veniva messo in risalto uno degli obiettivi principali dell'Accademia, ovvero la formazione di persone che possano essere inseriti nel mondo del lavoro, per tale ragione chiede un chiarimento a tutte e tre le candidate.

- **Casorati:** specifica che alcuni indirizzi formano persone che possono collocarsi nel mondo del lavoro. Per tali indirizzi prevede l'implementazione del placement. Ma la vera vocazione dell'Accademia è l'*arte*, che non è propriamente un lavoro.
- **Alliata:** concorda con quanto detto dalla collega Casorati: fare arte non è un lavoro, ed è difficile immaginare un sistema che immetta artisti nel mondo del lavoro, mentre per alcuni indirizzi tale pratica è sicuramente più semplice. Coglie l'occasione per proporre l'istituzione di un ufficio di orientamento finale di placement che tenga conto delle esperienze formative fatte negli anni di studio in Accademia.
- **Segreto:** sostiene che, dal punto di vista concettuale, sia importante che gli studenti capiscano che la didattica è frutto della ricerca. Per il rapporto con il mondo del lavoro ritiene inoltre fondamentale istituire la figura di un *delegato* per i rapporti con le imprese e gli enti che possano introdurre gli studenti nel mondo del lavoro.

L'intervento del prof. **Pusceddu** è più una considerazione che una domanda. Pone l'accento su *ricerca*, *formazione* e *orientamento* per l'ingresso nel mondo del lavoro che porta alla necessità di regole e

ordinamenti chiari e per tutti. Ritiene che l'Accademia abbia delle specificità e delle complessità che non possono essere copiati da quelli di altre istituzioni.

- **Segreto** risponde all'intervento del prof. Pusceddu, che soprattutto nella parte finale era rivolto alla presentazione della prof. Segreto, spiegando quanto enunciato durante la spiegazione del programma.
- **Alliata** condivide quanto detto dal collega Pusceddu, anche in virtù del fatto che nel dipartimento da lui coordinato sono presenti Scuole che formano professionisti da collocare nel mondo del lavoro.
- **Casorati** interviene ponendo l'attenzione su ciò che già si svolge in Accademia, ovvero situazioni già in essere che vanno rafforzate, a tal proposito, cita la rivista creata dal prof. Pusceddu.

La prof.ssa **Lombardi** inizia il suo intervento ringraziando per quanto già detto a favore della seconda fascia e chiede alle candidate quali saranno le loro azioni a tal riguardo.

- **Alliata**: fa presente che il regolamento ministeriale presentato è tardivo rispetto alla legge di riforma, mal realizzato e non risolve tantissimi problemi. Ed al tavolo tecnico aperto al Ministero, al quale partecipano i Direttori del comparto AFAM, avendo preso atto di questo gap, intendono stralciare la posizione delle seconde fasce dall'ultimo D.P.R. del 2019 per cercare di creare un meccanismo che possa sanare la loro situazione.
- **Casorati**: l'Accademia ha già iniziato questo processo che sarà portato avanti con programmazione pluriennale. La sua proposta è quella di un turn-over sul budget (che spiega). Reputa inoltre importante utilizzare la Conferenza dei Direttori come strumento di pressione per risolvere questa situazione, chiedendo inoltre un allargamento dell'organico.
- **Segreto**: fa presente che leggendo l'ultimo intervento del prof. Bisaccia (Presidente della Conferenza dei Direttori) su Art Tribune, è facile capire quale sarà l'indirizzo della Conferenza dei Direttori e ribadisce la sua opposizione a tale metodo di reclutamento, contestuale alla richiesta di una differente procedura allineata a quella universitaria, che spiega esaurientemente.

La prof.ssa **Masina**, dopo un appunto sulle competenze spettanti al Consiglio Accademico in quanto emanazione del Collegio Docenti, pone una domanda alle tre candidate. Le interessa capire quale impegno sarà presso per il reclutamento in assoluto, nelle Accademie di Belle Arti. Fa inoltre notare che in questa riunione sono assenti i colleghi a contratto e chiede pertanto se non sia il caso che il Ministero venga sollecitato a bandire dei concorsi per non dover continuare ad attingere contrattisti dalle graduatorie di Istituto.

- **Casorati**, dà ragione alla collega Masina; per ora, ripete, è importante chiedere l'ampliamento dell'organico, per avere un'ottimizzazione della situazione dell'Accademia e per poter sanare, almeno parzialmente, la situazione dei precari. A seguito di ciò puntare alla creazione di graduatorie nazionali.
- **Alliata**, per la condizione di docenti precari e a contratto, il nuovo regolamento già citato, conferma l'autonomia delle Accademie anche in tema di reclutamento del personale, quindi di procedure concorsuali nelle singole Accademie per concorrere all'inserimento in ruolo nelle Accademie. Ritiene pertanto che, attraverso tale regolamento, sia possibile inserire in ruolo docenti a contratto.
- **Segreto**, risponde dapprima a quanto detto dalla prof.ssa Masina riguardo gli organi dell'Accademia. Per quanto riguarda la richiesta riguardante il reclutamento ribadisce la necessità di allineamento al metodo universitario, in base al quale sarebbe possibile bandire concorsi consentendo l'accesso ai docenti che dalla seconda fascia devono transitare in prima per rendere poi disponibili i posti resi disponibili per altri colleghi o giovani studenti meritevoli.

La prof.ssa **Masina**, vuole chiarire il suo punto di vista riguardo i precari, sostenendo la necessità di una valutazione scientifica nazionale per i docenti che vogliono entrare in ruolo.

- **Segreto**, si dice contraria alla ASN, sostenuta dal prof. Bisaccia, perché in questa fase rischia di penalizzare i colleghi artisti. E ribadisce la di essere contraria all'ASN fino a quando non si farà il regolamento di riqualificazione della docenza previsto dalla legge 508/99.

La prof.ssa **Masina**, nella sua replica, conferma la sua convinzione che a monte dei concorsi interni ci debba essere una valutazione nazionale.

Il secondo intervento del prof. **Pusceddu**, premettendo che spesso docenti a contratto non sono precari ma sono già di ruolo in altre Accademie o Istituzioni, ribadisce la necessità di risolvere i problemi con armonia e una legge uguale per tutti.

- **Segreto** nell'ampia risposta che segue, sostiene che l'Accademia debba portare avanti il proprio progetto rivendicando la propria autonomia. Conferma che l'abilitazione scientifica nazionale non debba essere l'obiettivo dell'Accademia, proponendo quanto ribadito nel suo programma riguardo seconde fasce e precari.

La prof.ssa **Federici** interviene, ponendo l'accento sulle problematiche riguardanti degli spazi che, a causa della contingentazione per il Covid19, aumenteranno sensibilmente, chiedendo se esistono progetti per convenzioni, ad esempio con teatri o altri luoghi istituzionali, per poter usufruire dei locali per la didattica.

- **Alliata**, concorda proponendo accordi con enti teatrali o laboratori
- **Casorati**, concorda anche lei sostenendo sarebbe opportuno mettere in atto tali convenzioni
- **Segreto**, prende come spunto la domanda per ribadire il suo impegno ad eliminare il badge, rivelatosi inutile durante il lockdown, anche per poter svolgere responsabilmente l'attività didattica e di ricerca in spazi esterni all'accademia.

Il prof. **Paterra**, replicando all'intervento della prof.ssa Federici rende nota la richiesta di collaborazione del DAS della Facoltà di Lettere della Sapienza con la scuola di Scenografia.

Il prof. **Modica** chiede chiarimenti riguardo la mancanza dei laboratori/atelier.

- **Segreto** propone, considerando che sicuramente si riproporrà il problema spazi, la trasformazione del primo piano Ripetta, sottratto alla didattica, ritenendo necessaria una riconversione e un ridimensionamento degli spazi dell'amministrazione. A suo parere si renderebbe necessario anche il trasferimento della biblioteca negli spazi di Campo Boario che, proprio per le caratteristiche del sito, dovrebbe essere trasformato in un polo culturale. Dovrebbero inoltre essere riconquistati gli spazi del Liceo Artistico.
- **Alliata** non concorda con Segreto sulla riconversione del primo piano, perché l'Accademia ha bisogno di spazi di rappresentanza e spazi per l'amministrazione, data l'importanza e il ruolo che riveste. E comunque i laboratori necessitano di uno spazio più adeguato dei locali del primo piano. Ovvero concorda sull'esigenza di maggiori spazi, che siano più ampi e condivisi.
- **Casorati** ritiene che sia indispensabile valutare la situazione reale al momento: al momento non esistono soluzioni sui laboratori. Chiarisce poi la situazione di Campo Boario, spiegando a chi non ne è la corrente, il problema delle tre turnazioni delle lezioni, rese necessarie per mancanza di spazi e l'alto numero di utenza. Per quanto riguarda gli spazi, per ora soluzioni non ce ne sono, se non spingere per il restauro dei locali assegnatici che dovranno essere trasformati in laboratori multifunzionali. La sua opinione è che l'Accademia di Belle Arti di Roma debba mostrare alla città la sua importanza e la sua forza e, solo in quel caso, l'amministrazione capitolina e la regione saranno disponibili a concederci più spazi.

Il prof. **Sarra** riprende quanto detto dal prof. Modica riguardo gli spazi. Chiede una risposta più specifica perché, in vista dell'inizio delle lezioni, prevede problemi per la sistemazione degli studenti.

Le tre candidate ribadiscono quanto replicato al precedente intervento, ampliandolo.

La prof.ssa **Impei**, portando ad esempio quanto accaduto nel 2017, chiede spiegazioni riguardo l'iter da seguire per accordi internazionali e non, ovvero se debbano per forza passare al vaglio dalla Scuola o del Dipartimento o possano essere fatti in autonomia.

Mentre **Casorati** e **Alliata** sostengono la necessità di una via gerarchica per l'approvazione di convenzioni internazionali, **Segreto** ricollega la sua risposta ai punti espressi nel programma, secondo il quale tali convenzioni debbano rientrare nella ricerca personale, e ciò implica che ogni docente sia libero di intrattenere rapporti con altre istituzioni, senza veti. Esiste poi una linea istituzionale in base alla quale l'istituzione sceglie su proposta degli organi interni di attivare protocolli d'intesa con altri enti.

Al termine dell'ultimo intervento, il Direttore ricorda a tutti che le votazioni si svolgeranno in presenza il 15 e 16 settembre e ricorda inoltre alle candidate che il 14 dovrà essere un giorno di silenzio elettorale.

Esprime la sua gratitudine a tutti quelli che nei mesi della sua direzione hanno collaborato con lui, saluta e ringrazia il corpo docente per la partecipazione al Collegio.

Il Collegio si chiude alle ore 14,15.

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Claudia Federici